
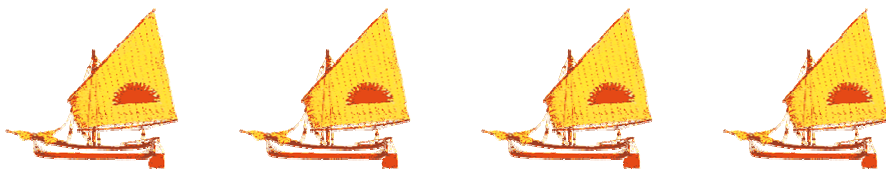


Sabato 11 Ore 21	Serata conclusiva del corso di dialetto dedicata al poeta Tolmino Baldassari
Sabato 18	Giornata dedicata al decimo anniversario della scomparsa del Prof. Umberto Foschi
Giovedì 23 Ore 20.30	 Tombola natalizia di beneficenza
Venerdì 29 Ore 20.30	Tradizionale concerto degli auguri con il gruppo musicale "Fabrizio De Andrè" di Ravenna



Questo numero del nostro bollettino è stato stampato con il contributo della



**Banca Romagna
Cooperativa**



Cervia

Via G. di Vittorio, 17/A
Tel. 0544.975759

Pinarella di Cervia

Viale Tritone, 9
Tel. 0544.980813

Castiglione di Ravenna

in Piazza della Libertà, 7
Tel. 0544.950145

Savio di Ravenna

Via Romea sud, 587
Tel. 0544.928112

Il bollettino dell'Associazione Culturale Castiglione è stampato in proprio e distribuito gratis ai soci.
Redazione: Sauro Mambelli, Diana Sciacca, Gennaro Cresci. **E-mail:** castfoschi@aruba.it



Cas-cion

ad cua e dlà de fion

Bollettino dell'ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTIGLIONESE
"UMBERTO FOSCHI"

OTTOBRE 2010

ANNO XI N° 122

Diana, ci mancherai tanto



Cara Diana, domenica 26 settembre, alle prime luci dell'alba, ci hai lasciato per sempre. Colpita da un male incurabile, eri perfettamente conscia dell'ineluttabilità del tuo destino, che hai affrontato con tanta serenità e dignità fino all'ultimo istante. Anche ultimamente ci vedevamo spesso nella tua bella casa di viale Colombo a Cervia, per la stesura del Giornalino e delle locandine; cercavo di infonderti il mio innato ottimismo, ma col tuo disarmante e dolce sorriso mi rispondevi: "Non c'è nulla da fare, i miei giorni sono contati". E così purtroppo è stato.

Hai lasciato un grande vuoto, soprattutto nell'affetto dei tuoi familiari e

dei tanti amici, ma anche nella nostra Associazione. Da anni ormai ne eri diventata una colonna portante, mettendo a nostra completa disposizione la tua grande esperienza nell'uso del computer, la tua sapiente ispirazione nello scrivere racconti e poesie, la tua passione a fare tutto quello che ci poteva servire: ci avevi veramente presi a cuore ed eri sempre pronta a dare ottimi consigli su come meglio operare. Ma la tua generosità non aveva limiti e il tuo prezioso prodigarsi era rivolto anche ad altri, che ti vogliono ringraziare e ricordare con testimonianze che stiamo raccogliendo e che pubblicheremo in un prossimo giornalino dedicato completamente a te e al quale chiunque dei nostri associati ed amici può dare il proprio contributo.

Fra le tante cose che hai fatto anche per noi, voglio infine ricordare la tua raccolta di poesie dialettali "La porbia dla vi Cuva", il pri-

mo libro da noi pubblicato ed andato completamente esaurito. Già da tempo mi avevi accennato che ne volevi fare una riedizione ampliata con nuove tue composizioni che forse avevi già cominciato ad inserire nel computer: sarà nostra premura, insieme ad altri amici che vorranno darci una mano, pubblicarla quanto prima.

Mancherai tanto cara Diana a tutti noi e a me in particolare, per quel tuo modo calmo e persuasivo di stemperare certi miei moti impulsivi nell'affrontare a volte le contrarietà e le delusioni che inevitabilmente ci possono essere in una vita associativa così impegnativa e ricca di sfaccettature.

DIANA: GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE per tutto quello che hai fatto per noi.

Il tuo presidente e amico
Sauro Mambelli

Purtroppo in questi ultimi tempi altre carissime persone della nostra grande famiglia ci hanno lasciato.

ADALGISA TANI, con la sua tessera n.° 22, era stata una delle prime ad aderire al nostro sodalizio nel lontano 1998; aveva per tanti anni insegnato nelle scuole materne e aveva mantenuto il gusto di scrivere delle cose e in varie occasioni aveva collaborato con il nostro Giornalino.

Da diverso tempo ormai era ospite della Casa dei Nonni di Castiglione di Ravenna, ma desiderava ricevere notizie sulle nostre attività e il nostro bollettino.

La scomparsa del castiglione BRUNO CASADIO è stata così improvvisa da lasciare attoniti e disorientati tutti i suoi compaesani che tanto lo stimavano per il suo stile di vita, negli affetti familiari, nella professione e nei rapporti umani, veramente ineccepibile.

Il consocio LUCIANO ZIGNANI, che insieme al fratello ALBERTO godeva di un'amicizia particolare di Bruno, ne ha tracciato un profilo alquanto significativo che ha letto in occasione dei festeggiamenti per il 40° anniversario di fondazione del CIRCOLO TENNIS di Castiglione di Ravenna e che riportiamo di seguito. Per quel che mi riguarda ricordo con piacere che la nostra conoscenza, pur di paesi natii diversi in quanto il mio era quello di S. P. in Vincoli, era iniziata ai tempi delle scuole medie frequentate nel collegio dei Salesiani di Faenza. Così, quando venni ad abitare a Castiglione trovai subito una persona molto cara, sempre pronta ad aiutarmi e sostenermi in caso di necessità e prodiga di buoni consigli anche nei confronti del mio ruolo in seno all'Associazione.

Non solo io, ma tutto il paese con Bruno ha perso un importante punto di riferimento.

Le attività di Novembre

<i>Venerdì 5</i> <i>Ore 17</i>	Incontro con Maria Paola Pattuelli sul tema: <i>L'Occidente: una lunga marcia verso le costituzioni</i>
<i>Lunedì 8</i> <i>Ore 20.30</i>	3^a lezione del corso di dialetto a cura di G. Camerani
<i>Venerdì 12</i> <i>Ore 17</i>	Incontro con Maria Paola Pattuelli sul tema: <i>I diritti umani nella Costituzione della Repubblica Italiana e nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo</i>
<i>Domenica 14</i> <i>Ore 12.30</i>	A pranzo con le minestre di una volta Suggerite e commentate da Graziano Pozzetto
<i>Lunedì 15</i> <i>Ore 20.30</i>	4^a lezione del corso di dialetto a cura di G. Camerani
<i>Sabato 20</i> <i>Ore 20.30</i>	Maggio in Fiore 2010 con Riccardo Todoli Concerto di cante romagnole con Matilde e Celeste Pirazzini in ricordo di Ricchi Ermes
<i>Lunedì 22</i> <i>Ore 20.30</i>	5^a lezione del corso di dialetto a cura di G. Camerani
<i>Domenica 28</i> <i>Ore 12.30</i>	Pranzo Sociale 2010 al ristorante Casa delle Aie di Cervia
Le attività di Dicembre	
4 – 8	Gita sociale: Immacolata a Londra

MISSIONE TRE SANITARI PRESTO IN CAMEROUN

I medici di Cerviauxilia in partenza per L'Africa

I **MEDICI** di Cerviauxilia Maurizio Morelli, Maurizio Grilli e Franco Falconi, partiranno martedì 19 novembre per la Missione Cattolica di Ngaoundal (Cameroun).

Oltre a trasportare farmaci, attrezzature ed a prestare la propria attività di diagnostica, i tre sanitari inizieranno i primi test per verificare l'innovativo sistema di telemedicina che, finanziato da Cerviauxilia, è operativo da alcuni giorni nell'ambulatorio della missione. Si tratta di un sofisticato apparecchio che permetterà, tramite la connessione ad internet, l'invio di immagini, analisi, tracciati ecografici e cardiografici dal Cameroun in Italia dove verranno visionati da un team di medici di diverse

discipline, i quali, dalle loro sedi dislocate in varie parti d'Italia, invieranno, con lo stesso sistema, diagnosi e terapie.

NEL FRATTEMPO i medici avranno la possibilità di visionare lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione del padiglione ospedaliero di Ngaoundal. E' questo il progetto più ambizioso e nello stesso tempo più gravoso in termini economici che Cerviauxilia si sta preparando a sostenere nei prossimi anni: costruire un ospedale dotato di reparti di degenza e laboratori.

Da alcuni mesi poi è operativo il nuovo acquedotto realizzato sempre dalla stessa Associazione che risponde al telefono **0544.973431**.

.....A Bruno

di Luciano Zignani

Aveva pensato di festeggiare il suo compleanno oggi qui con noi. Vorremmo allora onorarlo, non solo premiando sua figlia Silvia con la medaglia di socio fondatore, ma, partendo proprio da questa premiazione, parlare di Lui.

Bruno, come è qui evidente, è stato sempre attento e generoso nell'aiutare. Aiutare la gente, le iniziative che via via sorgevano nel paese, partecipando sempre al dibattito su cosa fosse meglio fare per migliorare Castiglione.

Così, per quanto mi riguarda, fu sempre partecipe nelle sovvenzioni alla "Ribelle" così come nel '70 divenne socio del C.T.C. quando in tredici pensammo di trasformare in giardino sportivo questa proprietà comunale che stava affondando nella melma. Ci impegnammo a pagare il campo da tennis e grazie all'attenzione di Pierino Mieti, allora assessore alle finanze del comune di Ravenna, ottenemmo la concessione dell'area e il Comune di Ravenna la sistemò con le annesse piantumazioni di magnifici alberi che voi avete visto entrando nel Circolo.

Certo, si parla sempre bene di coloro che non ci sono più e a volte si potrebbe anche tacere, se non fosse che di Bruno è bene parlare perché su molte cose ha dato buoni esempi di vita.

Non parlerò del suo lavoro, nel quale ha ampiamente dimostrato le sue doti di professionalità, intelligenza e capacità di relazioni umane, cioè di essere all'altezza del suo importante ruolo.

Ma parlerò della sua umanità, della sua visione, così filosoficamente greca del "senso della misura", e di come sia riuscito a tradurla in vita concreta.

Parlavo della sua generosità che si è sempre coniugata con comportamenti virtuosi. Infatti Bruno ha sempre privilegiato ciò che univa rispetto a ciò che divideva.

Ha testimoniato in questo modo la sua "modernità" che è "madre della tolleranza".

Non esisteva per lui una verità assoluta, dunque ogni opinione era legittima e benvenuta, quindi era giusto esser tolleranti con tutti. Senza però mai tacere e cercando di far prevalere la propria opinione.

Era anche romantico nella sua modernità: alternando alla fredda ragione del manager, che ogni giorno della sua laboriosa vita doveva affermare, grandi

sentimenti, mostrando delicatezze e gentilezze a volte sorprendenti e quasi-fanciullesche. Perché c'era ancora il "fanciullo" in lui, che amava giocare eridere con amabilità dei difetti propri ed altrui, che voleva bene ai suoi compagni di giochi.

Ma allora quest'uomo era perfetto?

No, ma anche i suoi difetti mescolati alla sua indole così nobile, venivano oscurati ed accettati.

Ogni tanto la sua emotività gli giocava lo scherzo di fare uscire, prepotente, la sua forte personalità e il suo grande orgoglio.

Ma incredibilmente sapeva chiedere scusa.

Caro Bruno ci mancherai tanto nelle buie giornate di questo incipiente autunno e inverno.

Con tanto rimpianto ed affetto
il *Circolo Tennis Castiglione*

Il prete bravo

Servizio di S. Mambelli

Domenica 19 settembre 2010: nella rinnovata chiesa parrocchiale di Castiglione di Ravenna, dopo una lunghissima cerimonia religiosa di inaugurazione alla presenza dell'arcivescovo di Ravenna mons. Giuseppe Verucchi e di tanti altri sacerdoti fra cui anche l'ex parroco don Luigi, siamo giunti ai ringraziamenti e il più lungo e caloroso applauso è stato quello rivolto a don ENNIO ROSSI, il vero artefice di tante belle cose accadute nelle due parrocchie castiglionesi da quando, nel lontano 10 dicembre 2000, vi era approdato. Molto probabilmente al suo arrivo, da subito, si sarà guardato attorno accorgendosi che dagli anni precedenti molto era rimasto indietro. Bisognava quindi rimboccarsi le maniche e recuperare.

Così, anche con la rinnovata solidarietà della comunità parrocchiale sempre pronta e disponibile a dare una mano, fu iniziata la sua opera "riparatrice"...

La sagra dell'anguilla

Anche quest'anno a Cervia si è svolta l'iniziativa SAPORE DI SALE... "Sapore di sale, sapore di mare" cantava Gino Paoli nel lontano 1963, una canzone che ben si sarebbe adattata a Cervia, la capitale romagnola del sale (e non solo).

Proprio per valorizzare "l'oro bianco" quale elemento identificativo del territorio cervese sia sul piano turistico che culinario e culturale, è tornata anche quest'anno, dal 10 al 12 settembre, la *SAGRA DELL'ANGUILLA*, manifestazione organizzata da CERVIAUXILIA Associazione di volontariato ONLUS.

Lo stand allestito vicino alla torre San Michele, ha proposto un menù ricco e articolato a base di: anguilla cotta ai ferri o in brodetto, frittura mista di valle, antipasto marinato, maccheroni alla seppia, vino e dolci.

Si è trattato di un vero assalto da parte delle persone, incuriosite da un menù insolito ma molto caro alle genti di mare.



Il ricavato dell'evento, circa diecimila euro, verrà destinato a sostegno dei progetti sanitari che Cerviauxilia promuove in Italia e all'estero: il primo prevede il sostegno a madri con figli disabili e a nuclei disagiati, il secondo ci vede impegnati nella costruzione di un ospedale in Cameroun.

Anche durante la sagra dell'anguilla Cerviauxilia ha promosso degli eventi culturali insoliti: il primo ha visto gareggiare sul porto canale i VELOCIPEDI, barche dei fiocinini comacchiesi, che si sono sfidate in una gara al cronometro; il secondo evento, invece, ha visto come protagonisti il gruppo di ballerini romagnoli "Milleluci" di Alfonsine.

Il successo della sagra dell'anguilla 2010 è profondamente legato alla collaborazione di tutti i volontari e in particolare agli amici dell'Associazione Culturale "U. Foschi" di Castiglione. Un grazie a tutti. Ci vediamo nella prossima edizione.

Per Cerviauxilia Dott.ssa Elena Alessandrini

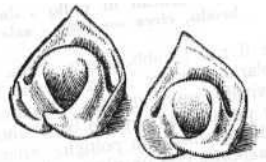
Invito al pranzo sociale

del 28 novembre 2010 con inizio alle ore 12.30

Per il dodicesimo raduno conviviale che vuol concludere festosamente una stagione particolarmente ricca di iniziative della nostra Associazione, abbiamo scelto il locale più prestigioso della Romagna: il ristorante ed osteria **Casa delle Aie**, assai rinomato in Italia e all'estero. Nelle varie sale che furono un tempo gli ambienti dello storico edificio costruito in mezzo alla pineta alla fine del '700 dall'architetto ravennate CAMILLO MORIGIA come "Casa dei Pignaroli" e successivamente adibito a "Boaria" in mezzo alla campagna cervese, saranno sistemate le tavolate che ospiteranno i gruppi di amici che vorranno stare vicini. Per l'occasione è stato scelto il **menù classico romagnolo** con gli affettati misti, il pinzimonio e la piadina per iniziare, poi tre minestre (pasta e fagioli, tagliatelle e cappelletti al ragù). Seguiranno il misto di carne ai ferri e gli arrostiti, con il contorno di patatone al forno, mentre la ciambella, la crostata e l'albana dolce completeranno il succulento pranzo annaffiato dal vino rosso e bianco della casa. E per digerire meglio, un buon caffè. La quota di partecipazione è stata contenuta in 25 euro: le prenotazioni vanno fatte da subito (329-7421205) e non oltre giovedì 25 novembre; il pagamento si effettuerà all'entrata insieme a quello della tessera sociale per il 2011, il cui importo di 15 euro è rimasto invariato. Per i nuovi associati è prevista una quota d'iscrizione di 5 euro.

Al nostro pranzo sociale possono partecipare anche familiari ed amici degli associati sempre pagando il medesimo importo. La festa, rallegrata da un gruppo folcloristico locale, si concluderà nell'adiacente Teatrino con il tradizionale **TREBBO POETICO DIALETTALE** durante il quale verrà data parola a chiunque la chiederà.

Vi attendiamo numerosi come è stato per gli anni passati, a dimostrazione della stima e dell'affetto che avete nei confronti della nostra grande famiglia che durante il 2010 ha superato i 500 componenti.



IL COMITATO DIRIGENTE ED OPERATIVO

Il primo obiettivo è stato quello di trasformare l'edificio che aveva ospitato per anni la scuola elementare e che versava in condizioni a dir poco fatiscenti, con erbacce e sterpaglie che spuntavano da tutte le parti, in un CENTRO GIOVANILE perfettamente efficiente, in modo che il nutrito gruppo di ragazzi che si stava ricomponendo potesse avere la possibilità di ritrovarsi ed organizzare eventi. L'inaugurazione avvenne il 27 settembre del 2002 e da allora i locali e tutto il terreno circostante, attrezzato in modo adeguato, continua ad ospitare tante iniziative non solo per i giovani, ma anche per gli adulti, specie in occasione di feste conviviali. Anche la nostra Associazione, in passato e per diverse volte, vi è stata gentilmente accolta per recite nel teatrino o per altri eventi, non disponendo a quei tempi di una propria sede idonea.

L'attenzione di don Ennio si è poi rivolta alla casa di accoglienza per anziani, già da tempo in funzione, ma che abbisognava di tutta una serie di lavori migliorativi per rendere il più confortevole possibile il soggiorno di quelle persone che ne possono usufruire. Il rinnovo della Casa dei Nonni è stato celebrato l'8 maggio del 2004 ed il numero dei posti disponibili è sempre al completo.

Sistemati i giovani e gli anziani, adesso si trattava di aggiornare le condizioni gestionali e i locali dell'asilo parrocchiale che fin dagli anni venti del secolo scorso quando venne edificato, ha svolto un ruolo fondamentale nel paese e nel territorio circostante, nei confronti dei bambini in età infantile. Ma stavolta la questione si presentava piuttosto complessa, prevedendo l'investimento di cospicue somme di denaro. Con la vendita di altri beni della Curia e individuato il luogo a pochi metri da altre istituzioni parrocchiali, si è proceduto ad erigere ex novo la SCUOLA PER L'INFANZIA CATTOLICA "San Giovanni Cottolengo": un complesso veramente all'avanguardia per le varie soluzioni adottate per le attività didattiche e ricreative da riservare ai tanti piccoli frequentatori. Inaugurato il 29 marzo 2008, il nuovo asilo castiglione funziona a pieno regime.

Ed era giunta l'ora, finalmente, di pensare anche alla chiesa parrocchiale di Castiglione di Ravenna, che sia all'esterno che all'interno evidenziava chiari segni di un'usura a cui per tanto tempo non si era posto rimedio. Anche qui le difficoltà di carattere economico erano notevoli, ma don Ennio ha preso il coraggio a quattro mani cercando

e reperendo fondi da più parti, per cui diversi mesi fa sono iniziati i lavori di un ampio restauro con l'intervento di vari specialisti del settore. Ed ecco ora la nostra bella e linda chiesa a dare l'idea di ordine e pulizia, anche con l'originale **Croce dei Romei** che fa mostra di sé sul sagrato in una zona riservata e ben protetta. Di questo nostro prezioso reperto storico ho parlato anche in un precedente scritto apparso nel *Giornalino* del maggio 2005: si tratta dell'unica testimonianza che resta dell'antico ospizio di San Gervaso, che sorgeva presso la riva sinistra del Savio, nella zona della Guarniera e che accoglieva i pellegrini che erano diretti a Roma; e sono particolarmente lieto che abbia finalmente trovato una sua giusta e sicura collocazione.

Tornando alla festosa cerimonia che si è svolta all'interno di una stipatissima chiesa a cui ha partecipato praticamente tutto il paese, sono rimasto piacevolmente sorpreso dal nutrito gruppo di coristi che ben diretti e accompagnati dal suono dell'imponente organo che sfruttava solamente un terzo delle 1500 canne di cui dispone, hanno stigmatizzato i momenti più importanti della funzione religiosa.

Ma la festa, che poi si è protratta fino a notte con momenti conviviali, spettacoli musicali e fuochi d'artificio, è stata la definitiva consacrazione del parroco Ennio Rossi.

Ricordo, fra le mie letture giovanili, un bel romanzo di GOFFREDO PARISE che si intitolava "Il prete bello": qualcuno qui da noi potrebbe scrivere del nostro Ennio, definendolo "Il prete Bravo".

Nel salutare il nostro arcivescovo anche per ricordargli il simpatico incontro a Gerusalemme avuto con il nostro gruppo durante il primaverile viaggio in Terrasanta, gli ho chiesto se c'è un fondamento nella notizia che serpeggia da un po' di tempo in paese, cioè se è vero che don Ennio verrà trasferito altrove, magari con incarichi più importanti. Monsignor Verucchi mi ha cordialmente risposto: "Ma perché spostarlo se qui opera così bene?". Sì, perché i meriti del nostro bravo prete non si sono limitati al restauro o alla costruzione di edifici utili alla vita parrocchiale, ma si estendono alla dinamicità e alla ricchezza di iniziative che in tutti questi anni ha saputo trasfondere alla sua comunità religiosa.

Di PENNABILLI, nota località al centro di numerose iniziative culturali soprattutto da quando quasi stabilmente vi risiede il poeta TONINO GUERRA con i suoi *LUOGHI DELL'ANIMA*, nella quale abbiamo trascorso buona parte del pomeriggio, ci sarebbero da dire tante cose, ma ricordo soltanto l'accurata visita a MATEUREKA, museo del calcolo, che trova spazio nei quattro piani dell'antico palazzo comunale. In essi sono raccolti centinaia di oggetti, originali e preziosi, che aiutano a ripercorrere la storia del calcolo e della matematica con la possibilità, in apposite sale-laboratori, di sperimentare i concetti e le idee di tale scienza con l'intento di trasmettere non solo conoscenze, ma anche emozioni. Naturalmente il denominatore comune di tutti i siti visitati è costituito dalle caratteristiche dei vecchi borghi medievali con le stradine strette che si inerpicano in mezzo a costruzioni in pietra che trovano la migliore espressione nel tipico borgo di PETRELLA GUIDI, ultima meta del nostro viaggio.

Ormai erano calate le ombre della sera e dalla sua sommità, accanto alla vecchia torre e dal giardino dove sono collocate due lapidi orizzontali a ricordo di Federico Fellini e Giulietta Masina, si poteva godere la vista delle sue vallate e delle pendici dei centri illuminati di quella parte del Montefeltro che da oggi conosciamo meglio.



Cattedrale di Pennabilli

re nella Regione Romagna invece di dirottarle altrove. Ciò con tanto profitto della solerte gente romagnola che ha dimostrato da sempre di non essere seconda a nessuno nell'operare su diversi campi dell'economia, fiorente soprattutto nel turismo, nell'agricoltura (all'avanguardia nel settore ortofrutticolo), nella piccola e media industria e nell'artigianato. Sinceramente faccio fatica a comprendere l'opposizione a tale grande progetto di quella parte politica, a cui fra l'altro io mi sono sempre ispirato, che viceversa fu favorevole quando venne istituita la regione Molise che non aveva neanche i numeri costituzionali, per cui si dovette ricorrere a leggi speciali. Che forse anche allora non c'era un aggravio (io dico presunto) di spese amministrative? Come mai questi due pesi e due misure? C'è forse il timore di perdere la maggioranza politica in quella che resterebbe la Regione Emilia? Forse i consensi elettorali si ottengono di più con una buona amministrazione piuttosto che con il tarpare le ali ad una legittima aspirazione del popolo romagnolo.

Tengo a precisare che le considerazioni espresse su un argomento che mi sta particolarmente a cuore, anche se non ho mai partecipato ad incontri o manifestazioni per la Regione Romagna pur essendo stato più volte invitato da alcuni comitati promotori, sono del tutto personali e non hanno niente a che vedere con la vita e l'attività della Culturale "U. Foschi". Anzi, chiedo scusa a qualche nostro associato se ritiene che il sottoscritto abbia abusato del nostro Giornalino per esprimere le proprie idee in proposito, anche se ritengo a mia volta che per l'attività che ho profuso in questi 12 anni di vita associativa questo piccolo sfizio me lo sia anche guadagnato.

Tornando alla bella escursione del 18 settembre in un'ampia zona del Montefeltro, devo sottolineare ancora una volta come le varie pro loco si siano proficuamente attivate per facilitare le nostre visite nella purtroppo breve permanenza nelle loro località. Non potendo riferire di tutto quello che abbiamo visto, dirò un solo particolare di ciascun sito visitato. Di CASTELDECI, piccolo comune montano con poco più di 600 abitanti dislocati in una decina di frazioni, ricordo che ha dato i natali al prode condottiero Ugucione della Faggiola, cantato da Dante ne "L' Inferno" come il Veltro Ghibellino. MAIOLO, comune montano certamente più esteso e popolato del precedente, situato a due passi dal più noto San Leo, è famoso soprattutto per il suo caratteristico pane (ne esiste pure un museo) prodotto con farine locali e con metodi tradizionali, al quale nell'ultimo weekend di giugno viene dedicato un'apposita fiera annuale, la Festa del Pane.

Dopo aver ascoltato la spiegazione sul funzionamento di uno dei tanti forni a legna che ancora vengono usati per la cottura del pane e della spianata, abbiamo poi assaggiato tali prodotti nel succulento pranzo preparato per noi dagli amici della *pro loco* MAIOLESE.

La festa multietnica al castello

Servizio di S. Mambelli

Domenica 26 settembre 2010: uno splendido pomeriggio di fine estate ha beneficiato l'iniziativa di diverse componenti associative della Circoscrizione, in cui ha collaborato anche la Culturale "U. Foschi", di presentare nell'area verde di Palazzo Grossi a Castiglione di Ravenna una serie di esibizioni per meglio far conoscere e avvicinare a tutti noi alcuni gruppi etnici di immigrati che da tempo ormai sono stabilmente residenti nel nostro territorio. E così albanesi, nigeriani e senegalesi, a volte con costumi veramente pittoreschi, hanno presentato canti, musiche e danze delle loro terre d'origine che hanno molto interessato e divertito il folto pubblico presente.

Certamente questo tipo di manifestazione, a somiglianza di quello da noi effettuato durante il concerto degli auguri del dicembre scorso, dà la possibilità alla nostra gente di rendersi sempre più conto di quanto numerosa sia la presenza di persone che provengono da paesi lontani e che hanno bisogno di essere molto aiutate per potersi integrare al meglio.

Se in tanti sono giunti qui da noi delle ragioni ci saranno e una delle principali è quella della nostra necessità di manodopera per le attività più umili e faticose. Proprio come era successo, e per tanti anni, nel secolo scorso a milioni di italiani che sono emigrati all'estero, in altri paesi europei ed in America, in cerca di lavoro e di fortuna. Evidentemente ora le parti si sono invertite: ma se noi, per la nostra economia, abbiamo bisogno di loro, dovremmo seguire la giusta prassi per inserirli nel modo migliore nel nostro sistema di vita. E le loro necessità primarie sono senz'altro la casa, il lavoro, la scuola, la religione e la possibilità di conservare certe loro usanze.

La festa è iniziata nel primo pomeriggio con una corposa esibizione del coro UNICEF di Ravenna "I bimbi per i bimbi", formato da un folto gruppo di ragazzini ben diretti da Tiziana Stanzione. Ed è stata una cosa senz'altro positiva: oltre al piacere di ascoltarli, c'è stato un notevole movimento di persone, genitori, nonni, parenti, che li han-

no accompagnati partecipando così all'evento: e in molti si sono meravigliati di constatare che a Castiglione esiste quell'eccezionale monumento rinascimentale che è *Palazzo Grossi*. Fra l'altro il suo ampio e ben custodito spazio verde ben si concilia con lo svolgimento di feste di tipo campestre, con la possibilità di attrezzare gazebi, piccoli stand e bancarelle per l'esposizione e la vendita dei prodotti delle varie etnie presenti. Il gruppo-genitori dei bambini delle scuole si era organizzato per la vendita a modico prezzo di fiori o frutta di stagione, il cui ricavato è andato tutto in beneficenza.

Come ho sottolineato in precedenza, l'afflusso della gente è stato oltremodo soddisfacente, e mi ha fatto piacere vedere anche tanti castiglionesi; è giusto così, perché parecchi di quei giovani di colore che hanno suonato e ballato da anni ormai risiedono nel nostro paese.

Un'ultima annotazione positiva: ho gradito molto l'intervento dell'animatore Roberto Romagnoli dell'associazione "Musica Officinalis" che con modesti strumenti a percussione è riuscito a coinvolgere un bel gruppetto di ragazzini, dalla pelle variamente colorata, in una serie di giochi musicali improvvisati ma quanto mai efficaci e divertenti: una chiara dimostrazione di come anche con pochi mezzi si possa creare tanto, basta usare la fantasia!



Cronache Cronache Cronache Cronache Cronache

Servizio di S. Mambelli

In giro per il Montefeltro

Ancora una volta l'amico Oscar Zanotti ha fatto centro, portando un buon contingente di nostri soci ed amici che prediligono il programma **In zir par la Rumâgna** in alcune tipiche località del Montefeltro, quali i comuni di Casteldecì, Maiolo, Pennabilli, con l'appendice del gioiellino Petrella Guidi. Tutte località che recentemente, in seguito a referendum popolare, sono rientrate nella Romagna e precisamente nella provincia di Rimini.

Spero che questo avvenimento costituisca un buon viatico perché tutti i romagnoli siano chiamati al più presto a decidere della costituzione della Regione Romagna, per la quale è in atto da anni un animato dibattito a vari livelli istituzionali e nelle TV locali.

Personalmente sarei favorevole a tale provvedimento soprattutto per una questione di carattere culturale: si parla tanto di coltivare le proprie radici ed identità culturali, quale opportunità migliore sarebbe di poter disporre di una Regione propria in cui approfondire risorse adeguate per la conservazione e la valorizzazione delle nostre più genuine tradizioni e usanze supportate dall'uso (anche nelle scuole) delle nostre splendide lingue dialettali. Poi un'Università veramente romagnola e non una succursale del pur prestigiosissimo ateneo bolognese. Ed i benefici si estenderebbero certamente a tutto il settore dell'economia con in primis il potenziamento del porto di Ravenna, che sotto il profilo commerciale e turistico (con lo scalo delle navi crociera) si avvia a diventare fra i più importanti dell'Adriatico. La viabilità per accedervi è attualmente alquanto precaria e basta chiedere alle centinaia di camionisti che ogni giorno vi giungono per il trasporto delle merci e dei container. Una migliore viabilità urge anche per raggiungere le tante località della Riviera Romagnola, meta ogni estate di milioni di turisti che giungono da tutta Italia e dall'Europa: chi non ha mai visto gli intasamenti dell'Adriatica e della Cervese, per citarne alcuni, che da anni attendono una adeguata soluzione.

Poi anche le situazioni varie locali: per tutte ricordo la circonvallazione di Castiglione di Ravenna, da più di trent'anni inclusa nei piani regolatori, ma mai attuata per la cronica mancanza di fondi. Così quando verrà introdotto il cosiddetto "federalismo fiscale", ci sarebbero molte più risorse da investi-